

L'alunno disabile chi è, com'è, cosa fare

21 novembre 2013

DALLA PERDITA DELLA FUNZIONE ALL'AUTONOMIA

Definizione di funzione:

Soluzione operativa messa in atto dal SNC del bambino per poter soddisfare un determinato bisogno, biologicamente significativo per lui in quel dato periodo della sua vita

Perdita di una funzione

Alterazioni del SNC

Alterazioni del sistema muscolare

Alterazioni delle strutture midollari

Sindromi cromosomiche

Definizione di Paralisi Cerebrale Infantile

La Pci descrive un gruppo di disordini del movimento e della postura che causa limitazioni dell'attività, e che sono dovute a lesioni cerebrali non progressive (non evolutive) occorse durante il periodo fetale o nella prima infanzia.

I disordini motori della Cerebropatia infantile sono spesso accompagnati da disturbi della sensibilità esteroceettiva, della percezione, della comunicazione ed alterazioni della capacità cognitiva e del comportamento, e/o crisi comiziali.

Definizione di Paralisi Cerebrale Infantile

... problema di organizzazione funzionale del bambino nella sua interazione con l'ambiente.

La modalità di organizzazione è in relazione non solo con il disturbo motorio ma anche con problematiche di ordine cognitivo, percettivo e motivazionale che in varia misura vi sono strettamente connesse

ALTERAZIONE DEL TONO

PER DIFETTO (IPOTONO)

PER ECCESSO (IPERTONO)

espressione patologica del movimento

Cocontrazione: alterazione del sinergismo dei muscoli agonisti e dei muscoli antagonisti (FL-ES / ADD- ABD / R int - R est)

LA SPASTICITA'

Abnorme aumento del tono muscolare clinicamente rappresentato dall'ipertono

E' un disturbo motorio caratterizzato da un incremento velocità-dipendente.

CLASSIFICAZIONE

SPASTICI

IPERTONO DEI GRUPPI MUSCOLARI
COINVOLTI DALLO SCHEMA
PATOLOGICO

MOVIMENTO SPONTANEO RIDOTTO

Ipostenia

Retrazioni muscolo-tendinee

CLASSIFICAZIONE

ATETOSICO – DISTONICI

TONO FLUTTUANTE

INSTABILITÀ POSTURALE

INCOORDINAZIONE GLOBALE DELLA
MOTRICITÀ

CLASSIFICAZIONE

ATASSICI

IPTONIA

DISMETRIA

(incapacità di coordinare il movimento)

DISTURBO DELL'EQUILIBRIO

In 1/3 dei casi di PCI

**Non si raggiunge
la deambulazione autonoma.**

LE MALATTIE NEUROMUSCOLARI

Interessano la muscolatura scheletrica.

Geneticamente determinate

A carattere ereditario

Ad evoluzione spesso progressiva

MIOPATIA

SOFFERENZA MUSCOLARE

Che si esprime clinicamente con:

debolezza muscolare

deficit motorio

Più o meno marcati e non di carattere centrale

CLASSIFICAZIONE

(le più frequenti)

AMIOTROFIE SPINALI (SMA I – II)

DISTROFIE MUSCOLARI (DUCHENNE)

MIOPATIE CONGENITE

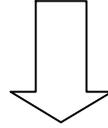
DISTROFIE MUSCOLARI CONGENITE

PROBLEMI RESPIRATORI

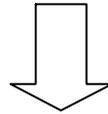
**INSUFFICIENZA RESPIRATORIA
RESTRITTIVA**

**INSUFFICIENZA RESPIRATORIA
OSTRUTTIVA**

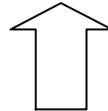
Degenerazione muscolare	Deformità toraciche	Obesità
------------------------------------	----------------------------	----------------



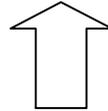
Insufficienza Respiratoria Restrittiva



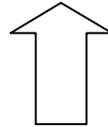
INSUFFICIENZA RESPIRATORIA



Insufficienza Respiratoria Ostruttiva



Bronchiti - Bronchioliti



Riduzione della tosse	Riduzione dell'espettorazione	Disfagia
----------------------------------	--	-----------------

MIELOMENINGOCELE SPINA BIFIDA

Malformazione determinata
da un'alterazione di sviluppo
del tubo neurale
(schisi vertebrale)

DEFICIT MOTORIO

Legato al livello lesionale.

Paralisi flaccida.

Areflessia.

Atonia.

Atrofia del muscolo

Disturbi della sensibilità

(compromessi tutti i tipi di sensibilità) .

PROBLEMATICHE ASSOCIATE

Neurologiche

Idrocefalo: accumulo di liquor cefalo rachidiano nei ventricoli cerebrali

(derivazione ventricolo peritoneale)

Ancoraggio midollare: aderenza del midollo spinale alla primitiva malformazione.

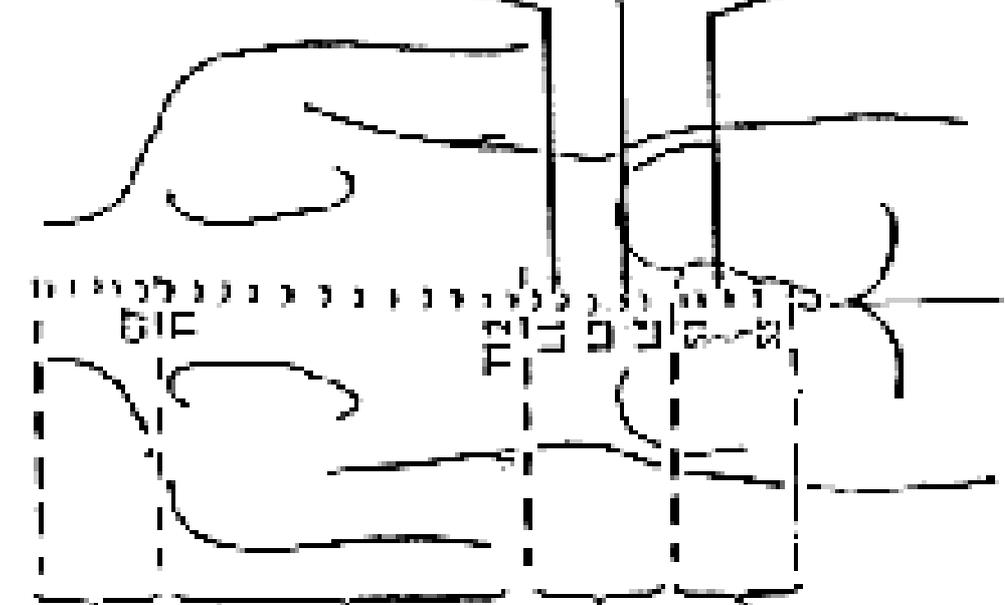
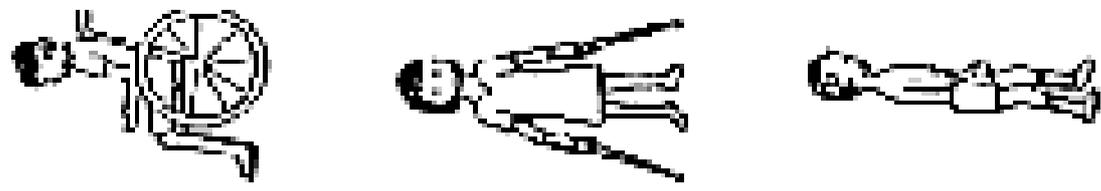
Urologiche

(cateterismo intermittente)

LIVELLO LESIONALE

Si indica l'ultimo livello sano e il primo livello deficitario

(es. L4-L5 significa che fino a L4 la muscolatura è integra, da L5 inizia la paralisi).



Vertebre cervicali

Vertebre toraciche

Vertebre lombari

Vertebre sacrali

Sindromi Cromosomiche

Malattie congenite dovute all'anomalia del cariotipo di un individuo

Corredo cromosomico

23 coppie

22 di AUTOSOMI

1 di ETEROCROMOSOMI (XX – XY)

Anomalie Cromosomiche

Possono consistere

in una anomalia del numero dei cromosomi

in un'anomalia della struttura dei cromosomi

traslocazione

delezione

duplicazione

Anomalie Cromosomiche

Si esprimono con una gravità clinica estremamente variabile:

nello sviluppo fisico,

nelle capacità mentali e

nel comportamento negli individui

Sindrome di Down (trisomia 21)

Ritardo nell'acquisizione delle funzioni motorie

Iperlassità legamentosa

Malattie cardiache

Ritardo cognitivo

CONCETTO DI AUTONOMIA

Non significa

“Fare le cose senza aiuto”

CONCETTO DI AUTONOMIA

Progettare la propria vita

Entrare in relazione con gli altri

Con gli altri partecipare alla
costruzione della società.

AUSILI

Strumenti per l'autonomia

Strumenti per la relazione

ICF – CY

International Classification of Functioning, Disability and Health - Children and Youth Version.

Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute per bambini e adolescenti

Le parole che fanno la differenza

DISABILITA'  ATTIVITA'

HANDICAP  PARTECIPAZIONE

DEFINIZIONE DI AUSILIO (ICF)

Qualsiasi prodotto

(dispositivi, apparecchiature, strumenti, software),

di produzione specializzata

o di comune commercio,

utilizzato da (o per) persone con disabilità per finalità di

1) miglioramento della partecipazione;

2) protezione, sostegno, sviluppo, controllo o sostituzione di strutture corporee, funzioni corporee o attività;

3) prevenzione di menomazioni, limitazioni nelle attività, o ostacoli alla partecipazione

CLASSIFICAZIONE DEGLI AUSILI

AUSILI che servono a compensare limitazioni funzionali restituendo la funzione lesa

PROTESI

sostituiscono una funzione assente (protesi d'arto)

ORTESI

compensano una funzione presente, ma compromessa (tutore per l'arto inferiore)

CLASSIFICAZIONE DEGLI AUSILI

AUSILI ADATTIVI servono a compensare limitazioni dell'attività consentendo di svolgerle (carrozzina elettronica, deambulatore, telecomando per il controllo ambiente)

AUSILI AMBIENTALI servono a rimuovere barriere dell'ambiente (montascale)

AUSILI ASSISTENZIALI servono a rendere più sicuro e meno gravoso il compito delle persona che assiste (sollevatore)

AUSILI TERAPEUTICI servono a sostenere funzioni vitali (ventilatore)

REHABILITATION TECHNOLOGIES EDUCATIONAL TECHNOLOGIES (AUSILI INFORMATICI)

Strumenti tecnologici destinati a sostenere specifici interventi riabilitativi ed educativi (es. un software per favorire l'apprendimento di un alunno disabile in un contesto scolastico).

.